

Roma 16 giugno 1941. XIX

Preg.mo

Sig. Comm. Penetti

ROMA

Facciamo seguito ai colloqui intercorsi con Voi, anche in presenza del Direttore della Federazione Nazionale Fascista degli Industriali dello Spettacolo in merito alla Convenzione da definirsi tra il Centro Cattolico Cinematografico che, per mandato dall'Autorità Ecclesiastica Superiore, rappresenta le sale cinematografiche dipendenti dalla medesima, e le Case di Distribuzione per confermarvi i quattro punti basilari tra noi già concordati della Convenzione stessa:

1°) la valutazione morale delle pellicole viene effettuata esclusivamente ed unicamente - come è disposto dalla Pontificia Lettera Enciclica "Vigilanti cura" - dal Centro Cattolico Cinematografico, che redige la Lista di Classificazione Nazionale.

2°) Le Case di Distribuzione si impegnano a considerare validi, nei confronti degli utenti che dipendono dall'Autorità Ecclesiastica, solo i contratti relativi a pellicole ammesse per le sale autorizzate e dipendenti dalla stessa Autorità Ecclesiastica, dalle valutazioni del C.C.C. Ogni contrattazione effettuata in spregio di tali disposizioni è ritenuta nulla.

3°) Le Case di Distribuzione si impegnano di immettere nel circuito per le sale dipendenti dall'Autorità Ecclesiastica, soltanto pellicole che corrispondano alle valutazioni morali del C.C.C. L'Autorità Ecclesiastica, da parte sua, garantisce la perfetta aderenza delle sale cinematografiche da essa autorizzate e dipendenti alla applicazione della Convenzione, sotto il controllo diretto degli Ecc.mi Ordinari Diocesani.

4°) Le Case di Distribuzione corrisponderanno al Centro Cattolico Cinematografico, a titolo di rimborso spese per i servizi inerenti alla applicazione della Convenzione, una quota da stabilirsi sui passaggi delle loro pellicole nel circuito di sale dipendenti dall'Autorità Ecclesiastica.

Vi preghiamo di volerci cortesemente far pervenire un Vostro cenno di conferma di benestare di quanto sopra.

RingraziandoVi distintamente Vi salutiamo

IL SEGRETARIO

Fto. Paolo Salviucci

per IL PRESIDENTE

Fto. Urbano Ciocchetti